

DOCUMENTO UNITARIO TRASPORTI VALLE D'AOSTA

Stiamo ancora attraversando una crisi gravissima e il nostro settore lo nota dalla diminuzione della movimentazione delle merci e delle persone con i mezzi privati. In Europa diversi paesi sono intervenuti negli anni sulle infrastrutture e sull'integrazione dei settori, permettendo di affrontare questo periodo con meno difficoltà, in Italia invece è emersa una fragilità infrastrutturale che ha rallentato lo sviluppo e ha portato ad una crisi di sistema, questo perché non si è intervenuti sul territorio in maniera costante nel tempo. La mancanza di una visione globale della mobilità delle persone e delle cose ha prodotto un aumento continuo dei costi e di inefficienza, senza contare che il sistema dei trasporti valdostano è ostaggio di lobby che fanno solo i propri interessi. Per queste ragioni dobbiamo continuare a lavorare su un sistema dei trasporti globale, dalla rotaia alla gomma, con un piano e strategie di sviluppo a tutto tondo.

Sono necessari finanziamenti certi, di scopo e urgenti, ammodernando la linea che collega Piemonte e la Valle d'Aosta, questo perché, una ferrovia moderna ed efficiente riaprirebbe la regione all'Italia e all'Europa e l'unico modo per farlo è, garantire l'accesso senza rotture di carico al sistema nazionale ed internazionale comprendendo l'Alta velocità.

La Valle d'Aosta, con gli strumenti propri dell'autonomia, deve ancora gettare le basi per un rilancio del settore dei trasporti, coinvolgendo trasversalmente tutti gli attori del settore, con un nuovo Piano di Bacino di Traffico, un Piano Regionale dei Trasporti adattato alle esigenze degli utenti, pensando ad una sinergia tra le modalità dei trasporti e non alla concorrenza. Vanno inoltre ascoltate le istanze delle popolazioni del territorio che vedono passare sulla loro terra i diversi flussi di traffico, cittadini ai quali va consegnato un sistema globale di trasporto efficace ed efficiente.

Il sindacato ritiene che i trasporti nella nostra regione devono essere un'opportunità non un problema. I soggetti pubblici, il privato, aziende di T.P.L., Trenitalia, Funivie e trasporto aereo interessati ad un vero sviluppo sinergico di un piano inclusivo dei trasporti, devono pensare a forme e modalità di gestione congiunta anche costituendo un Soggetto Unico di Gestione (holding, società, agenzia). Questa via sarebbe una delle delle soluzioni al problema.

Così si darà un nuovo respiro non solo al settore specifico del trasporto, ma all'economia tutta, dall'industria al turismo, dall'artigianato ai servizi. Porterebbe sviluppo alle vallate laterali e ai paesi più isolati, produrrebbe una gestione più equilibrata delle politiche sul territorio favorendo il decentramento amministrativo e il recupero abitativo anche dei villaggi più piccoli.

Il settore dei trasporti in Valle d'Aosta mobilita giornalmente migliaia di utenti su gomma e su rotaia, persone che fanno uso del mezzo pubblico.

Un quadro interessante sui trasporti in Italia lo disegna l'ultimo censimento generale relativo agli spostamenti dell'Istat del 2011.

Sono 29 milioni in tutta Italia, il 48,6% della popolazione residente, le persone che ogni giorno effettuano spostamenti per recarsi sul posto di lavoro o di studio, in dieci anni sono cresciute di circa 2,1 milioni. Circa due terzi dei residenti che quotidianamente si spostano lo fanno per motivi di lavoro, un terzo per raggiungere la scuola o l'università.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, la percentuale di residenti che giornalmente esce dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il posto di lavoro, la scuola o l'università è del 52,7%, e di questi il 27,8% lo fa quotidianamente per lavoro.

Le più alte percentuali di mobilità giornaliera tra comuni è del 46,9% e il 64,3% impiega fino a 15 minuti per raggiungere il luogo di studio o di lavoro.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, sta crescendo la domanda in tutto il paese, Valle d'Aosta compresa, soprattutto da quando non sono più corrisposti i buoni carburante.



FERROVIA

Il sistema ferroviario deve essere dignitoso, bisogna pensare all'elettificazione della linea, ammodernare la tratta e concepirla come unica da Torino a Pré Saint Didier.

Bisogna completare il servizio ferroviario di tipo metropolitano, adatto alla nostra regione.

Si devono individuare le criticità della linea, le necessità degli utenti e di conseguenza operare.

Chiediamo che, venga aperto un tavolo trasversale che coinvolga tutte le parti affinché si possa realizzare un progetto credibile per la Valle d'Aosta e i Valdostani.

Siamo pronti al confronto e chiediamo che venga istituita una conferenza dei servizi Stato, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, RFI e Trenitalia per rendere esigibili, con un programma definito, i contenuti previsti dagli accordi di programma siglati, ed il trasferimento dallo stato delle competenze in materia di trasporto ferroviario

Per queste ragioni le Segreterie Regionali dei Trasporti sostengono che alla Valle d'Aosta serve:

- Una Direzione Regionale di trenitalia, interfaccia della Regione, con tutte le competenze commerciali, di produzione e gestione dell'esercizio ferroviario.
- Un contratto di servizio adeguato alle necessità regionali e che risponda alle esigenze degli utenti, pendolari, residenti e turisti.
- La manutenzione in Valle d'Aosta del materiale rotabile in servizio nella nostra regione compreso i treni bimodali.
- Una ferrovia ammodernata, elettrificata, inserita nel sistema nazionale ed internazionale dei trasporti, effettuando interventi sull'infrastruttura eliminando le criticità, in particolare dei passaggi a livello, per garantire la fluidità del servizio.
- Una stazione degna di un capoluogo di una regione interconnessa con tutti gli altri servizi di trasporto.
- Pensare alle stazioni sul territorio come "porte di accesso e assistenza alla clientela dei trasporti" implementando le attività di biglietteria al trasporto pubblico locale, musei,....
- Un servizio veloce con nuovo materiale rotabile fruibile sull'intera tratta regionale, capiente e confortevole.
- Un servizio adeguato tra la Valle D'Aosta Torino e Milano che garantisca senza rotture di carico la mobilità e la certezza del viaggio in tempi rapidi con puntualità ed efficienza. Servizio che garantirebbe quindi i pendolari nei giorni lavorativi e velocizzerebbe la mobilità interna nei giorni festivi.
- Un confronto preciso e necessario con la Regione Piemonte su concrete tematiche congiunte (progetti su orario ferroviario, investimenti sulla linea, accesso porta susa)
- Completamento del servizio ferroviario di tipo metropolitano Aosta - Pré Saint Didier.
- Affidarsi ad agenzie turistiche e di settore per favorire l'utilizzo della ferrovia e di tutto il sistema dei trasporti per attrarre turismo di prossimità.

TRASPORTO LOCALE

Il trasporto locale serve a dare risposte alle vallate laterali e a non isolarle diventando quindi uno strumento di incentivazione per gli abitanti a rimanere nei propri territori, per gli anziani a muoversi senza difficoltà verso i centri più grandi e dare risposte concrete ai comuni più lontani.

Bisogna pensare ad una politica aperta, non chiusa e inclusiva, che garantirebbe garanzia del servizio universale su tutto il territorio anche nei giorni festivi.

Il trasporto locale è fondamentale per le famiglie perché garantisce collegamenti con le scuole, con gli asili e con il posto di lavoro.

Vanno rafforzati i collegamenti con l'esterno e soprattutto, nell'ottica di una visione globale e non



solo locale, garantire le coincidenze con gli altri servizi.

Se si riuscisse ad arrivare realmente ad un piano di sistema nei trasporti con Biglietti Integrati (Vedi ruolo della SIT – Vallée oggi svuotata da risorse necessarie) si avvierebbe un reale sviluppo sostenibile, ecologico e compatibile dove gli utenti userebbero meno l'automobile e i turisti sfrutterebbero a pieno tutti i collegamenti.

I dati di riferimento Km utilizzati sia su gomma, che su rotaia, vanno confermati e considerati come bacino unico per poter aggredire in maniera seria e strutturata il trasporto privato.

IMPIANTI A FUNE

Impianti ben strutturati e tecnologicamente avanzati offrono un prodotto di elevata qualità. La politica turistica valdostana non può non investire in questo settore e inserirlo in un progetto unico e sinergico di sviluppo economico.

Le società a fune, che intendono ristrutturare la loro organizzazione interna, lo devono fare in un quadro generale di rivisitazione dei costi, rivedendo l'organizzazione, eliminando gli sprechi, e ottimizzando la struttura esistente. Non si può pensare di ristrutturare un bilancio tagliando solo e sempre sul costo del lavoro, il ragionamento deve essere organico affinché possa garantire solidità e dare risultati sicuri a lungo termine.

Bisogna eliminare gli steccati culturali esistenti tra Aziende e gli altri operatori del settore affinché si possa creare un circolo virtuoso nell'attrarre il turista. Vanno ricercate inoltre risorse nel settore privato coinvolgendo tutti gli attori interessati a livello territoriale, nazionale ed internazionale.

Non solo i collegamenti Aosta - Pila, Brusson - Chamoix e Champoluc - Crest vanno intesi come trasporto pubblico locale, ma bisogna allargare lo stesso concetto anche agli altri impianti per favorire l'accessibilità e la fruizione dell'intero territorio non solo nei periodi invernali.

AEROPORTO "CORRADO GEX"

Il dramma della situazione è sotto gli occhi di tutti da anni, cassa integrazione, volo per Roma una chimera, guerra in carta bollata tra i soci dell'Avda, la nuova aerostazione incompiuta, etc.

L'aeroporto "Corrado Gex" di Aosta è operativo a tutti gli effetti e deve essere un'opportunità per il rilancio del settore turistico di alto profilo.

Sottolineiamo come il ruolo dell'aeroporto deve essere funzionale nella condivisione tra volo turistico e commerciale.

Ci auspichiamo che i contenziosi in essere vengano celermente risolti affinché l'aeroporto possa tornare al suo giusto ruolo fondamentale nell'assetto dei trasporti valdostani ed i Lavoratori quindi alla piena occupazione.

Il masterplan va rivisto inserendo la promozione del "Corrado Gex" e della Valle d'Aosta, un piano marketing efficace capace di attrarre anche turismo di alto profilo, e sfruttare l'Expo per rendere l'aeroporto operativo al 100%.

VIABILITA'

I soggetti che rappresentano la viabilità nella nostra regione sono Traforo del Monte Bianco, Traforo del Gran San Bernardo, Anas, Sav e Regione. Sommando la competenza tra strade regionali, statali e autostrade si arriva a circa 645 km totali. Abbiamo quindi un quadro di 6 soggetti che operano con le stesse finalità sul territorio e che però a volte entrano in contrasto tra di loro. Questo non è positivo per una regione come la nostra dove bisogna ricercare il massimo della

3

4

sinergia e della condivisione.

Per questo ribadiamo che si possa pensare ad un soggetto unico di gestione della viabilità. C'è la necessità di una discussione sul ruolo del Cipe, rispetto alle norme previste ed in particolare sulle modalità di determinazione dei pedaggi .

Nell'ottica di un sistema integrato vanno pensati degli abbonamenti sull'utilizzo delle tratte a prescindere dalla società e dalla destinazione, pensando ad uno sconto a crescere: più uso la tratta più avrò diritto ad una scontistica precisa. Inoltre si potrebbe pensare ad incentivare una modalità di pagamento annuale soprattutto per l'asta di fondo valle. La tariffa deve essere determinata dalla potenzialità dell'offerta che viene data all'utente (colonnine sos, posti di ristoro, manto stradale, cambi di carreggiata...), l'infrastruttura deve costare in base al servizio che offre.

Dobbiamo continuare la battaglia di sviluppo per un sistema di trasporti dignitoso e all'altezza di una regione come la nostra, soprattutto in un periodo di forte crisi come questo.

Chiediamo alla Regione di destinare stabilmente risorse, con un fondo di garanzia, da dedicare allo sviluppo sinergico di tutto il sistema dei trasporti per dare risposte più incisive e risolvere la "questione trasporti". Gli enti locali devono fare la loro parte con scelte urbanistiche diverse da quelle attuali, facendo tornare le piazze "giardini urbani" (solo ad Aosta 2874 parcheggi blu , 4466 bianchi, 400 circa in fase di realizzo, pochi stalli per bus turistici) prevedendo corsie preferenziali per tutti i mezzi di trasporto collettivo anche attraverso l'istituzione di nuovi sensi unici, favorendo con ciò l'aumento della velocità commerciale del trasporto pubblico locale.

Continuiamo a sostenere inoltre che deve essere aperta una nuova stagione con una "Conferenza dei Trasporti" che coinvolga soggetti non solo di ambito come la sovrintendenza agli studi, ai beni culturali, gli enti locali, associazioni dei consumatori e tutti i soggetti interessati trasversalmente.

Noi ribadiamo ancora una volta, alla Giunta e al Consiglio Regionale, di tirare fuori le argomentazioni del perché non si vuole definire una soluzione trasversale alla questione trasporti.

Noi, ancora una volta, abbiamo esplicitato le nostre proposte a sostegno di un sistema dei trasporti, duraturo, solido, coeso , trasversale e soprattutto necessario a tutti i Valdostani. Un sistema fondamentale per l'immagine e la fruibilità a 360° della Valle D'Aosta.

Su tutto questo, noi diciamo no ai "Distruttori e ai Frenatori", diciamo sì ai "Propositori e Risolutori", nella definizione del progetto di sistema. Tutti insieme potremmo dare una risposta alla forte domanda di trasporto da parte degli utenti, e di conseguenza certezza occupazionale ai circa 2000 lavoratori del comparto.

Infine, chiediamo alla Commissione, di riaprire il fascicolo della "Cogne - Acque Fredde" perché riteniamo che, i circa 30 milioni spesi, possono e devono essere valorizzati. Pensando all'interconnessione tra le varie modalità di trasporto si realizzerebbe così un itinerario di grande attrattività che a partire dalla pianura, attraverso le medie e alte vie, porterebbe in un sito di enormi potenzialità turistiche un mercato particolare sempre più ricercato.

La "Cogne - Acque Fredde" nasce come collegamento ferroviario, però se ciò non fosse più possibile, si può pensare ad ipotesi di trasporto collettivo mirato, a chiamata, utilizzando ad esempio bus elettrici, mezzi a bassissima emissione,...ecc.

Aosta 03 marzo 2015

Le OO.SS. Trasporti Valle D'Aosta

FIS-OOSS
FIT-SISU
Zucada

OK
[Signature]